

Comune Aimi: «Importante segnale di fiducia»

Centri giovani, è boom: le presenze crescono del 90%

Il sindaco Guerra: «Un dato straordinario»

75
mila

Gli accessi
ai centri
giovani
nel 2025.

39
mila

Le
presenze
nel corso
del 2024.

» Un aumento del +90% degli accessi spontanei ai Centri giovani del Comune di Parma nel 2025 rispetto all'anno precedente: le presenze sono passate da 39.821 nel 2024 a 75.482 nel 2025.

Un dato che non rappresenta solo un aumento quantitativo, «ma indica con chiarezza la capacità dei Centri giovani di intercettare bisogni reali, interessi e nuove energie delle giovani generazioni, confermandone il ruolo sempre più centrale nella vita sociale e culturale della città» spiega il Comune.

Sul territorio comunale sono attivi diversi Centri giovani, punti di riferimento stabili per l'aggregazione sociale e la partecipazione dei e delle giovani: Centro giovani Federale, Centro giovani Montanara, Centro giovani Esprit, Centro giovani Casa nel Parco - La scuola del Fare, Centro giovani Baganzola, Centro giovani Villa Ghidini, Il Punto - Hub creativo giovani, InformaGiovani e Officina arti audiovisive.

«Questi spazi - sottolinea l'Amministrazione - costituiscono una rete coordina-

ta e diffusa, capace di offrire opportunità culturali, sportive e di socialità informale, favorendo l'incontro, l'espressione e il protagonismo di ragazze e ragazzi nei diversi quartieri della città».

Il lavoro svolto negli ultimi anni si estende oltre la gestione quotidiana degli spazi. Nel 2025 si è infatti concluso un articolato percorso di co-progettazione con gli enti del terzo settore, avviato attraverso l'avviso pubblico Facciamo spazio!: nuove energie per gli spazi della città. Un percorso che ha messo al centro l'ascolto dei giovani e la costruzione condivisa delle risposte, con l'obiettivo di rendere i Centri giovani più flessibili, accessibili e realmente aderenti ai bisogni delle nuove generazioni. Le linee progettuali sviluppate si fondano sui dati raccolti nel 2024 attraverso oltre 2.500 questionari e focus group nelle scuole secondarie di Parma; i bisogni emersi sono stati la base per individuare azioni concrete, modelli organizzativi condivisi e nuovi criteri di utilizzo degli spazi.

Oggi i Centri giovani si configurano come «luoghi aper-

Centri giovani

Nelle foto, alcune iniziative ospitate all'interno di alcuni centri giovani cittadini.



quartieri, con la novità sempre più positiva e trasversale del Punto in piazza Garibaldi. Sono numeri che certificano la bontà delle azioni a vantaggio della comunità giovanile e del percorso verso la capitale europea del 2027, ma soprattutto che restituiscono la vastità dell'impegno delle ragazze e dei ragazzi che, facendo meno rumore di altri, contribuiscono a fare il bene della città».

«L'aumento degli accessi ai Centri giovani non è solo un dato numerico, ma il segnale di una fiducia che cresce. Quando gli spazi sono aperti, riconoscibili e costruiti a partire dall'ascolto reale dei giovani, diventano luoghi vissuti, attraversati, scelti. Questo risultato ci dice che la città sta offrendo un'infrastruttura sociale stabile, in cui si generano relazioni, opportunità e senso di appartenenza. È anche su basi come queste che Parma costruisce il proprio percorso verso il 2027 come Capitale europea dei giovani» commenta Beatrice Aimi, assessora alla Comunità giovanile.

ti, dinamici e riconoscibili, capaci di accogliere interessi diversificati: dalla musica all'arte, dallo studio libero alle attività sportive, fino a momenti di socialità informale» fanno sapere dal Comune.

La recente fase di co-progettazione ha inoltre rafforzato la collaborazione tra Comune ed enti del terzo settore, definendo azioni progettuali, risorse, modello di governance e un piano strutturato di valutazione dell'impatto sociale, a garanzia della qualità e del miglioramento continuo delle politiche giovanili cittadine.

Questo percorso «conferma l'approccio innovativo dell'Amministrazione co-

munale - si legge - orientato a promuovere spazi stabili, sicuri, partecipativi e fondati sull'ascolto, in cui i e le giovani possano sperimentare, incontrarsi liberamente e contribuire attivamente alla vita della comunità, in coerenza con gli obiettivi che Parma si è data in vista del 2027 come Capitale europea dei giovani».

Il sindaco Michele Guerra parla di «dato straordinario, che corona un anno di grande lavoro, che ha visto in campo nuovi strumenti per favorire la partecipazione, l'incontro e l'aggregazione tra i giovani». «Un lavoro costante e quotidiano - prosegue - operato dai centri giovani nei

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA